

quali provvedimenti urgenti si intendano assumere per stroncare la pessima abitudine, di utilizzare i telefonini della pubblica amministrazione soprattutto per fini personali, scaricando sui contribuenti il costo delle telefonate private;

quale sia stata la spesa complessiva di tutte le pubbliche amministrazioni per pagamenti canonici telefonini nell'anno 2000; in particolare quanto abbia speso l'amministrazione centrale, le regioni, le province, i comuni e gli enti ed aziende che si mantengono con pubblico denaro. (4-01157)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 ottobre 2001 è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, il bando di concorso per l'accesso al ruolo speciale dei funzionari della Polizia penitenziaria;

l'accesso è consentito solo agli ispettori del suddetto corpo che si trovino in possesso di determinati requisiti, poiché la legge istitutiva (legge n. 146 del 2000) dei ruoli dirigenziali del corpo, nella volontà di colmare una lacuna della legge di riforma del 1990, ha previsto l'istituzione dei ruoli direttivi e dirigenziali del corpo distinguendoli in direttivo ordinario ed in direttivo speciale;

il ruolo di direttivo ordinario è riservato ai laureati in giurisprudenza che hanno superato un concorso pubblico con la qualifica iniziale di vice commissario, mentre quella speciale è riservata agli ispettori del corpo —:

quali siano stati i motivi che hanno indotto l'Amministrazione del Ministero della giustizia ad indire il concorso per il ruolo speciale, mettendo a disposizione 200 posti, con la relativa omissione nel bando del concorso per il ruolo ordinario

visto che in base ai più elementari principi giuridici avrebbe dovuto precedere il concorso per il ruolo speciale;

quali siano i motivi per cui nel bando di concorso per il ruolo speciale solo 10 posti sono stati riservati al personale con la qualifica di Ispettore superiore;

quali iniziative si intenda promuovere per l'istituzione di organi decisionali, centrali e periferici, i quali assicurino autonomia funzionale del corpo, in considerazione del fatto che l'attuale situazione continua a produrre la dispersione di risorse umane e materiali, oltre a sistematici disguidi all'interno dell'amministrazione penitenziaria che ritardano anche gli ordinari provvedimenti interni. (4-01129)

PISTONE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli avvocati del Foro di Agrigento, pur garantendo i cosiddetti « servizi essenziali », hanno proclamato sei giorni di astensione dal lavoro dal 29 ottobre al 3 novembre 2001;

il motivo della protesta è la mancata apertura del nuovo palazzo di giustizia di via Mazzini che continua ad essere rimandata per una serie di lentezze burocratiche e amministrative che, di fatto, ne impediscono, oramai, da anni il completamento e l'apertura;

tale cronico ritardo pare sia addebitabile ad atti amministrativi legati soprattutto all'acquisto degli arredi e delle attrezzature che garantiscano la piena osservanza delle norme per la sicurezza sul posto di lavoro;

una volta funzionante, il nuovo palazzo metterebbe tutti gli operatori della giustizia, e non, nelle condizioni di lavorare in ambienti molto più confortevoli di quelli dell'esistente tribunale sito in piazza Gallo, oramai inadatto, vetusto e al limite dell'agibilità —:

se non ritenga opportuno intervenire per sbloccare definitivamente questa situa-

zione, adoperandosi con tutti gli strumenti in suo possesso al fine di individuare un'adeguata e urgente soluzione, che possa così consentire l'apertura e il funzionamento del nuovo palazzo di giustizia.

(4-01149)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

FIORONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

la ferrovia Roma-Viterbo è stata finanziata, ai sensi della legge n. 910/1986 con lire 64.560.051.343, e detto finanziamento è stato utilizzato per circa l'84 per cento;

con tali fondi si è provveduto a riqualificare la stazione di « Grotta Rossa », la fermata di « Saxa Rubra », la stazione di « La Celso » e la stazione di « Labaro »;

la società Metro s.p.a ha proceduto a progettare l'ammodernamento della linea urbana « Piazzale Flaminio-Montebello » con particolare attenzione al capolinea « Piazzale Flaminio » per renderlo compatibile quasi con una rete metropolitana;

detto progetto prevede anche l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nelle stazioni;

detto progetto è stato approvato dal Governo che, come previsto dalla legge n. 211/1992, si è reso disponibile a finanziarlo per circa il 60 per cento cioè pari a lire 112 miliardi;

la Regione Lazio deve cofinanziare per il restante 40 per cento detto progetto per una cifra pari a lire 76 miliardi, altrimenti si perde il finanziamento nazionale e non si realizzano le opere;

detto progetto riguarda quanto a lire 139.577.000.000 la tratta urbana della Roma-Viterbo all'interno del Comune di Roma;

detto progetto riguarda quanto a lire 48.423.000.000 la tratta extra urbana quasi tutta ricompresa nella provincia di Roma;

è grave l'inerzia della giunta regionale che rischia di far perdere i finanziamenti per ammodernare l'altra via ferroviaria che collega Viterbo a Roma;

è inaccettabile che nessuna iniziativa sia intercorsa tra la regione Lazio e la società Metro s.p.a. per scongiurare che la progettazione e il finanziamento riguardassero soltanto la tratta compresa entro Roma e provincia escludendo completamente il tratto viterbese, destinando definitivamente questa a « trenino del Far West » quando con la trasformazione del tratto di linea romano in una metropolitana, con poche risorse si potrebbe creare un collegamento Roma-Viterbo importante per lo sviluppo del territorio —:

quali iniziative intenda prendere il Governo visti i ritardi cumulati dalla Regione per adeguare i progetti di ammodernamento di tutta la rete Roma-Viterbo;

quali iniziative intenda prendere per estendere la quota di finanziamento governativo all'intera tratta ferroviaria evitando una ulteriore ed inaccettabile penalizzazione della provincia di Viterbo.

(3-00363)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le forti precipitazioni di questi giorni hanno provocato gravi ed ingenti danni nei territori dell'Alta Val Trebbia (in provincia di Piacenza) ed in particolare nelle zone comprese nei Comuni di Ottone, Coli, Cortebrugatella e Bobbio;